



Mi trovo davanti ad una base della Marina Americana e, alle mie spalle, ci sono due portaerei ormeggiate per la manutenzione. Una di queste si chiama Roosevelt ed è una delle più potenti del mondo, in grado di trasportare e di far partire decine e decine di caccia ed alcune centinaia di missili da difesa, ma ve ne sono anche di offensivi: davvero un grande armamento.

Però, anche con tutte queste portaerei, non c'è una grande sicurezza a livello mondiale perché esiste continuamente e sempre una minaccia nuova.

Anzi, è recente la notizia che l'esercito cinese ha sviluppato un altro sistema di attacco missilistico con uno tipo di missile di tipo hypersonic, ipersonico, ovvero in grado di volare cinque volte più veloce della velocità del suono.

Vola alla velocità di 6-7.000 chilometri orari armato di una testata nucleare e, inoltre, con la sua ala a forma di delta può planare ed è in grado di volare ed effettuare manovre in volo per modificare e adattare la propria traiettoria sopra l'atmosfera, ad una altezza di oltre 90 chilometri dalla superficie terrestre.

In questo modo può anche agire tenendo sotto controllo tutta la circonferenza della terra essendo in grado, potenzialmente, di raggiungere ogni luogo.

Che cosa significa questo?

Vuol dire che oggi non c'è neppure un punto sulla superficie della terra che non possa essere raggiunto dove poter stare al sicuro, perché questi missili supersonici possono raggiungere qualsiasi luogo.

Non c'è più questa sicurezza, nemmeno se ci si nasconde in un posto isolato.

Questo potrebbe minacciare ogni individuo, fare spavento all'anima che non conosce la pace e la protezione del Signore.

Perché senza Gesù, quale futuro c'è? È senza Gesù, quale speranza c'è? Senza Gesù non c'è la vita eterna!

Ci sono delle parole di Gesù che danno consolazione, le troviamo scritte nel Vangelo di Matteo al capitolo 24: «Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, infatti bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine. Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno; ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo non

sarà che principio di dolori. Allora vi abbandoneranno all'oppressione e vi uccideranno e sarete odiati da tutte le genti a motivo del mio nome. Allora molti si svieranno, si tradiranno e si odieranno a vicenda. Molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti. Poiché l'iniquità aumenterà, l'amore dei più si raffredderà. Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato».

Sì, Gesù avverte delle cose che devono venire, ma anche del fatto che noi possiamo stare sicuri nelle mani del Signore. Poi Gesù termina il Suo discorso con queste parole: «E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine».

Abbiamo parlato del missile supersonico che può raggiungere qualsiasi punto del mondo, un'arma che fa paura, un'arma potente.

Però c'è un'arma che è ancora più potente di quel missile, e quest'arma è la predicazione dell'Evangelo, che è quello che stiamo facendo anche in questi tempi.

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 LAZIO 15 Sabato 13:45, Tv Luna CAMPANIA-LAZIO 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 MOLISE 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv SICILIA 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea TOSCANA 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI CROTONE e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sin-

gelo Network o sintonizzarti in FM nelle sequenti località (le frequenze sono espresse in MHz): ABRUZZO Valle di Roveto (AQ) 87.500, BASILICATA Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, CALABRIA Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88,200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, CAMPANIA Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, EMI-LIA - ROMAGNA Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, LAZIO Cassino (FR) 89.300. Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000 Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87,500, LOM-BARDIA Valceresio (VA) 100.200, PUGLIA Bari 91,500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, SARDEGNA Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, SICILIA Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200



prosegue dalla pagina precedente

Ricordiamo che la Parola di Dio «è potenza di Dio per la salvezza di chiunaue crede».

Sì, Paolo lo afferma dicendo: «non mi vergogno del vangelo; perché esso è potenza di Dio...».

C'è forse qualche arma, qualche portaerei, qualche missile più potente della potenza di Dio? Assolutamente no, non esiste!

Il Salmo 20 dice così: «So già che il Signore ha salvato il suo unto e gli risponderà dal suo santo cielo, con le prodezze della sua destra». Siamo sicuri nelle Sue mani! «Gli uni confidano nei carri, gli altri nei cavalli; ma noi invocheremo il nome del Signore, del nostro Dio. Quelli si piegano e cadono: ma noi restiamo in piedi e siamo saldi... Il Signore ci risponda nel giorno che noi l'invochiamo!».

Noi abbiamo anche oggi il privilegio di invocare il nome del Signore e la Sua protezione sarà sopra di noi.

Siamo sicuri nelle Sue mani! Dio ti benedica.

Terry G. Peretti



Esiste una visione romantica della solitudine che spesso trova eco tra i cristiani. Pensiamo che, se avessimo il tempo e lo spazio per ritirarci per un po', sperimenteremmo pace e felicità.

Ma la realtà è spesso molto più dura e complessa. Nella solitudine cerchiamo Dio, ma la prima cosa che incontriamo è noi stessi.

Il vero te si mostra, con tutti i suoi attributi imbarazzanti.

Frustrato dalla vita e stanco di mangiare compulsivamente cibo spazzatura? Appesantito dalla vergogna di una dipendenza dalla pornografia o dalle medicine? La solitudine spesso ci costringe a guardare in faccia queste sofferenze e ci fa fare i conti con una triste realtà: ci piace la nostra frenesia. Ci piace il caos della nostra vita. Ci piace perché ci distrae da noi stessi.

La solitudine con Dio ha una curva di apprendimento. È una pratica che incarniamo e, come ogni cosa che vale la pena fare, i nostri primi sforzi saranno sofferti. Il "terrore del silenzio" (come lo chiamava il saggista statunitense David Foster Wallace) ci tenterà lontano dalla quiete.

Desidereremo l'e-mail, le liste di cose da fare, un lavandino pieno di piatti, i messaggi non letti sul nostro telefono, qualsiasi pretesto che possa distogliere l'attenzione da quel qualcosa che sta tranquillamente ribollendo, che rende la solitudine così inquietante.

Per questo motivo pratichiamo la solitudine come un violinista principiante; ci esercitiamo male.

Ma la scarsa pratica, segnata da una mente errante e irrequieta, non è una cattiva pratica. Affrontata con



una certa regolarità, può arricchire la nostra vita.

Possiamo scoprire uno spazio nel cuore e nel nostro mondo in cui il Signore ci incontra. Come vedremo, è l'inizio della fine dei nostri sforzi religiosi, un'occasione per affrontare sia la realtà della nostra povertà spirituale sia la ricchezza delle benedizioni spirituali di Dio.

La Bibbia paragona spesso la relazione di Dio con il Suo popolo con quella di un innamorato, di un marito con la sua amata. Dio è l'innamorato; noi siamo l'oggetto del Suo amore.

Due coniugi innamorati condividono più della loro intimità fisica; condividono i loro segreti, il loro passato, i desideri e le delusioni. Nulla farà cessare una relazione più rapidamente del tradimento di quella fiducia.

Abbiamo bisogno di uno spazio per un'intimità simile con Dio. Abbiamo bisogno di uno spazio nella nostra vita per storie ed esperienze che si intrecciano unicamente tra Lui e noi.

Perciò dobbiamo proteggere i confini della nostra solitudine con un'altra disciplina, quella che definiremo la pratica dell'intimità.

Ci sono aspetti della nostra vita spirituale che devono rimanere intimi e privati, tra noi e Dio soltanto, senza ostentazioni o spettacolarizzazioni. La nostra vita spirituale è come un fuoco tenuto acceso nel focolare di una piccola casa di campagna. Quando la porta è chiusa, il fuoco riscalda l'intero spazio. Ogni volta che la porta si apre, il calore fuoriesce e alla fine l'intera stanza si raffredda. Ci sono momenti per aprire la porta, tempi per invitare gli altri e condividere le cose che abbiamo imparato e vissuto, ma sono l'eccezione, non la regola.

In un mondo caratterizzato da una costante voglia di visibilità, molti di noi non hanno mai chiuso la porta.

Ogni esperienza spirituale è qualcosa che vogliamo a tutti i costi esporre,

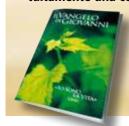
continua nella pagina seguente

Gesù disse: "lo sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Gio**

vanni, compila il coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e, invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.

Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198.



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia





prosegue dalla pagina precedente

condividere e trasmettere. Ogni momento di silenzio è interrotto dal rumore, dai messaggi e dall'intrusione di altri. Desideriamo ardentemente una maggiore profondità e una reale intimità, ma non ci rendiamo conto dei piccoli modi in cui la stiamo mettendo al bando dalla nostra vita.

Quando Gesù insegnò ai Suoi discepoli a pregare, disse: "Quando pregate, non siate come gli ipocriti; poiché essi amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle piazze per essere visti dagli uomini. Io vi dico in verità che questo è il premio che ne hanno. Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgi la preghiera al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa" (Matteo 6:5-6).

L'impulso di vivere la nostra vita spi-

rituale mettendola perennemente in mostra, non rappresenta certamente una novità. Gesù ci avverte che vivere in questo modo significa "avere il nostro premio".

Se stai pregando perché vuoi essere stimato dalle persone che ti vedono pregare, questo è tutto il beneficio che potrai ricevere.

Se vuoi cercare Dio, devi presentarti a Lui e pregare "nel segreto".

Gesù incarna entrambi questi momenti e ci invita alla pratica della solitudine con Dio, dell'intimità e della discrezione: fare le cose in segreto, senza ostentazione.

Queste sono discipline che si traducono in un momento in cui ci si ritrae dal mondo, un modo di creare uno spazio in vista di una relazione veramente intima e personale con Dio.

Sono giunto a chiedermi se oggi queste non sono le discipline chiave per vivere la vita cristiana. Sono quasi certamente il punto di partenza. Alcuni potrebbero trovare questo pensiero strano. Perché non la preghiera? Perché non leggere o meditare le Scritture?

La ragione è che abbiamo bisogno di coltivare e proteggere quel "retroterra nascosto" in cui la nostra fede può essere nutrita e alimentata.

Abbiamo bisogno di spezzare le abitudini di visualizzazione e messa in mostra di sé, e scoprire che cosa significa essere soli con Dio.

Altrimenti, le discipline spirituali diventano soltanto un altro modo di esibirsi a beneficio di una folla virtuale, alla spasmodica ricerca di "mi piace" e del numero di visualizzazioni avute.

Mike Cosper tratto dal libro edito ADI-Media Riscoprire la meraviglia



RISCOPRIRE LA MERAVIGLIA

Una fede sorprendente in un mondo disincantato

Disincanto, cinismo e scetticismo sono atteggiamenti che ormai fanno parte della vita quotidiana. Nonostante le innumerevoli distrazioni fornite dai media, siamo sempre più alla disperata ricerca di qualcosa che ci sorprenda, senza, però, rivolgerci a Chi la meraviglia l'ha creata.

Partendo dal disincanto della società contemporanea, questo libro accompagna il lettore in un viaggio che lo porta ben lontano dall'apatia che inaridisce le menti, anche quelle dei credenti, per condurlo fino alla Fonte della più autentica meraviglia. Seguendo i giusti sentieri spirituali tracciati da Gesù si riaccenderà, nell'animo del credente, quella scintilla di fede che sembrava ormai spenta, per realizzare la meraviglia della benedizione divina.

MIKE COSPER ha scritto diversi li-



bri sul rapporto tra fede e cultura, ha fondato un collettivo di autori di musica cristiana, e scrive articoli per vari blog e testa-

te evangeliche. È direttore di una casa di produzione di podcast cristiani, ed è membro del consiglio di chiesa di una comunità evangelica di Louisville, Kentucky, U.S.A.

dona e sostieni anche tu Cristiani Oggi per il 2022

Cara lettrice, caro lettore, il Signore possa benedire la tua vita! Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, inviando la tua offerta utilizzando il conto corrente postale n.72198005 o le coordinate bancarie IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone. per informazioni e contatti email: cristiani.oggi@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198





A chi non è mai successo di trovarsi in un momento di indecisione? Chi può giurare di aver sempre avuto chiara la strada da percorrere? Nella vita dell'uomo ci sono, in linea di massima, poche certezze e tanti dubbi. Forse in quei momenti di frustrazione, quando ti sembrava di camminare sul sottilissimo filo dell'indecisione che separa la scelta giusta da quella sbagliata, hai detto a te stesso: "Ah! Se solo avessi qualcuno che fosse capace di decidere per me! Qualcuno che potesse dirmi cosa è giusto in questa circostanza e cosa non lo è". Ma nessuno può decidere al posto nostro. Purtroppo e per fortuna. C'è un po' d'angoscia nel non aver altra via d'uscita che l'assumersi la responsabilità delle proprie scelte, che è al tempo stesso un sollievo, quello di poter essere gli unici artefici del nostro destino. Non si può scappare o rimanere in un freddo immobilismo. Allora, con le spalle al muro, hai deciso. Forse hai lanciato in aria una monetina; forse hai seguito il tuo istinto; forse hai passato notti insonni a pensare. Ma alla fine ti sei incamminato per una strada, nella consapevolezza che solo il futuro avrebbe rivelato il frutto della tua indecisione.

Quante volte hai ricevuto, invece, un consiglio non desiderato quando sai perfettamente che fare e dove andare, ma qualcuno, che si crede più saggio di te, si sente in dovere di raddrizzare la tua strada?

"Quanta presunzione di sapere quello che IO devo o non devo fare!"; forse non l'hai detto al diretto interessato, ma l'hai pensato, lo so. Non è una colpa, ma solo la convinzione di bastare a noi stessi, di conoscere meglio di chiunque altro i nostri desideri e gli obiettivi da raggiungere. Se devi sbagliare, tanto vale che tu lo faccia da solo, piuttosto che con l'aiuto non richiesto di qualcun altro.

Solo il futuro rivelerà il frutto della tua ostinazione. A prescindere dalle ragioni che sono sottese al nostro agire, i veri problemi arrivano quando da una nostra indecisione nasce il frutto amaro del rimorso, per aver, alla fine, preso la decisione sbagliata. La nostra ostinazione, a sua volta, può portare il frutto del rimpianto per non aver ascoltato il buon consiglio di chi ci era accanto.

Chissà quanti rimpianti hai accumulato nel tempo, chissà quante scelte sbagliate hai alle spalle, eppure, in tutto ciò, **la buona notizia** è che puoi lasciare tutto questo dietro di te: dimenticalo!

C'è un segreto per non sbagliare mai ed è l'unico segreto che puoi (e devi) dire a voce alta affinché tutti lo scoprano: "Dio ti consiglia!". È vero. Dio ti consiglia. Lo dice la Bibbia: "lo ti istruirò e ti insegnerò la via per la quale devi camminare; lo ti consiglierò e avrò gli occhi su di te", dice il Signore nel Salmo 32. Non dovremmo mai dimenticare che, quando non sappiamo cosa fare, Dio ha sempre un con-

siglio per la nostra vita; che quando pensiamo di sapere esattamente come agire, Dio lo sa meglio di noi ed è pronto ad indirizzarci.

Corriamo il pericolo di passare gran parte della vita a rifiutare consigli o a seguire quelli delle persone sbagliate e poco tempo ad ascoltare quelli di Dio.

Gli unici consigli che per certo possono salvarci dalle nostre miserie e dall'infelicità causata dai nostri errori provengono dalla bocca di Dio.

Di fronte ai nostri dubbi, la Parola di Dio ci invita a dire a noi stessi: "Non avrò paura di fare il prossimo passo, perché gli occhi di Dio sono su di me. Non temerò di fare delle scelte, se prima chiederò un buon consiglio a Dio. Non avrò incertezze sul mio futuro, perché Dio mi insegnerà la via per la quale camminare. Non mi sentirò mai poco saggio, se mi lascerò istruire da Dio".

Il segreto è tutto qui: *lasciar fare a Dio,* abbandonare le nostre ansie ai Suoi piedi e prendere la pace dalla Sua mano.

"Chi confida nel Signore sarà circondato dalla Sua grazia" (Salmo 32:10).

Impariamo a confidare di più nel Signore, Colui che sa ciò di cui abbiamo bisogno e prepara i giorni davanti a noi. Non è solo un buon consiglio è il segreto della felicità.



DONA IL 5X1000 AL CENTRO KADES



Il Centro Kades onlus da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il Centro Kades ha un reparto maschile Kades. uno femminile Beser e l'Unità di Strada per portare un messaggio di speranza. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale... indicando il Codice Fiscale del Centro Kades

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus Loc. Basso Erro, 41 15010 Melazzo (AL) tel. 0144.41222 fax 0144.41182 offerte: CCP n.10669158 e mail: info@centrokades.org www.centrokades.org



chiamo Victor e sono nato in Moldavia in una famiglia evangelica. Fin dalla più tenera età la mia vita ha subito diver-

se complicazioni: la morte di mio padre, la separazione dei miei nonni e di conseguenza una situazione economica difficile, che costrinse mia madre ad emigrare in Italia. lo rimasi in Moldavia con mia nonna. Avevo sei anni. Due anni dopo raggiunsi mia madre in Italia. Lei,

nel frattempo, aveva conosciuto un uomo, con cui ora è sposata e ha due splendidi figli. Ambientarmi non è stato affatto semplice: un nuovo paese, una nuova famiglia in cui mi sentivo un intruso, una nuova scuola, dei nuovi amici... A complicare ulteriormente le cose ci ha pensato il periodo dell'adolescenza, con i suoi turbamenti. Ho iniziato a fumare, a bere, a fare uso di droghe leggere come hashish e marjiuana e ad essere completamente avulso dalla scuola. Ogni sera uscivo col gruppo di amici per sballarmi. C'era un particolare che mi contraddistingueva e che loro stessi mi rinfacciavano: a un certo punto della serata, mi isolavo. Indossavo gli auricolari e mi incamminavo per andare in un luogo dove si trovava una vecchia chiesa. Lì ero solito guardare il cielo e piangere, gridando a Dio, un po' per rabbia, un po' per supplicarLo di aiutarmi. Erano diversi i problemi che mi affliggevano: un innamoramento inappagato, il senso di solitudine e mancata appartenenza a qualche gruppo, la mancanza di uno scopo nella vita. In seconda superiore fui bocciato. L'anno successivo, dopo soli due mesi di scuola, decisi di ritirarmi. Mia madre, disperata, mi convinse a trascorrere un periodo di tempo





Che cosa crediamo

Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividia-mo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò pratichiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

in Moldavia dai miei parenti, sperando che potesse essermi d'aiuto. Intanto pregava. Fu durante una di quelle notti in Moldavia che ricevetti il tocco benefico di Cristo. Fino a quel momento non vedevo altro che la mia di sofferenza, sentendomi una vittima incompresa. Ero cieco e insensibile agli altri. Ricordo che ero nel letto in procinto di addormentarmi, quando ad un certo punto mi apparve davanti tutto il male e il dolore che avevo causato agli altri, soprattutto a mia madre. Aprii il mio cuore e implorai Dio di perdonarmi. Seguì una leggerezza e un benessere che mai avevo provato prima. Pensai: "Sarebbe bello se questo istante potesse durare per sempre". Andai a dormire con un profondo senso di pace nel cuore. Com'è scritto nel libro di Giona: "lo ho gridato al Signore, dal fondo della mia angoscia, ed Egli mi ha risposto".

Rientrato in Italia, smisi di far uso di droghe leggere. Inoltre, avendo molto tempo libero dato il mio ritiro da scuola, iniziai ad appassionarmi alla lettura. Tra i primi libri che lessi ci furono diversi saggi di Sigmund Freud ed uno di Friedrich Nietzsche dal titolo "Così parlò Zarathustra". Essendo giovane e facilmente condizionabile fui contagiato dai loro atei atteggiamenti e dimenticai Dio e il tocco che avevo ricevuto. Discutevo animatamente con mia madre, volendola convincere che Dio non esisteva. Lei soffriva molto e si rifugiava nelle preghiere. Poi lessi un'opera di Dostoevskij, "Delitto e Castigo" e in una scena compariva una Bibbia. Decisi di acquistarne una copia, per dimostrare a mia madre tutte le contraddizioni che supponevo contenesse. La reazione di mia madre mi destò un po' di perplessità: era contenta. Forse già immaginava quel che accadde in seguito: io volevo scovare le presunte contraddizioni della Bibbia, invece fu la Bibbia a palesare le mie, proprio come una spada a doppio taglio. Mi ero dimenticato di Dio, ma Lui non si era dimenticato di me.

Di lì a poco, iniziai a frequentare la chiesa e ad avvicinarmi sempre di più al Signore. Smisi di bere e di fumare, tornai a scuola riuscendo a diplomarmi. Continuai gli studi iscrivendomi alla facoltà di lettere e filosofia. Tuttavia, ancora esitavo ad arrendermi del tutto all'amore di Dio e a decidere con risolutezza di servirLo. E infatti, nei due anni che frequentai l'università mi al-Iontanai ancora una volta dal Signore. Ripresi a bere e ad uscire la sera fino a tardi e a cercare la pace e l'appagamento che prima avevo con Dio altrove, nelle cose del mondo, senza successo. Ogni giorno peggioravo: avevo sfrattato Dio dal mio cuore, adducendo, come pretesto, i vari dubbi razionali che avevo. Ma non erano i questi ad avermi reso incredulo, semmai era l'incredulità ad aver generato i dubbi. Ho capito una cosa da quel periodo: la scelta di seguire o respingere Dio non è mai razionale. Chi dice che la ragione impedisce di credere, mente. Si crede o non si crede con il cuore. La ragione si adatta. La mia incredulità era scaturita dal cuore che si era voltato indietro verso le cose di prima e aveva ripreso ad amare il peccato.

Ancora una volta, mentre io mi ero scordato di Dio e pensavo di essermene sbarazzato, Lui non si era scordato di me. Al culmine della disperazione, mi venne in soccorso. Tutto iniziò da una frase letta da un libro di un mistico del medioevo che avevo acquistato per un corso universitario: "Chi ha gustato le cose di Dio, non può che trovare rivoltante tutto ciò che non è Dio". Fui colto da una profonda nostalgia della relazione con Dio, della comunione fraterna e dell'edificazione che viene dalla Sua Parola. Ripresi a leggere la Bibbia e, poco dopo, in modo straordinario, Dio mi ha riportato in chiesa. È passato più di un anno. Un periodo in cui Dio mi ha trasformato, rendendomi una creatura nuova. Finalmente ho deciso di arrendermi completamente al Suo amore e di fare in tutto e per tutto la Sua volontà.

Victor Zanlucchi



















MOSTRA L'8













Mostriamo la grandezza del nostro amore!

Con l'8x1000 alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti di aiuto umanitario in Italia e all'estero











RENDICONTO DEL FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE - ANNO 2020

Dipartimento del Tesoro: quota 8xmille IRPEF dichiarazioni 2016	€1.394.816,58	Interventi a favore Forze dell'Ordine e altre Amm.ni Pubbliche disp. protezione	€ 50,000,00
Disponibilità fondo al 31 dicembre 2019	€ 297094,25	Istruzione: Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica ADI	€ 300.000,00
interessi bancari	€ 33,57	TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA	€ 1.301.137,44
EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI IN ITALIA		EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO	
Assistenza anziani: Istituto "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma)	€ 450.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association (India)	€ 10.000,00
Assistenza anziani: Istituto "Betesda" - Macchia di Giarre (Ct)	€ 243.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: WAGF (World Assemblies of God Fellowship)	€ 10.000,00
Assistenza bambini: "La Bussola" aps (PA) attività per bambini e adolescenti	€ 3.000,00	Emergenza catastrofi naturali: Eglise Assemblee de Dieu du Niger	€ 5.500,00
Assistenza bambini: ADI-Aid (Servizio di adozione a distanza)	€ 30,000,00	TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI ALL'ESTERO	€ 25.500,00
Assistenza bambini: Christian Association for training Child (Miss.Evang.Filippina)	€ 5.000,00	Spese bancarie e imposte	€ 296,26
Assistenza donne oggetto di tratta: Associaz. Beth-Shalom - 72 ore per Cristo	€ 15.000,00	CONTRACTOR OF THE REAL PROPERTY.	€ 230,20
Assistenza Immigrati: Centro ADI a Lampedusa assistenza profughi	€ 20.000,00	RIEPILOGO	
Assistenza per famiglie e individui con gravi motivi di salute	€ 14.300,00	Entrate anno 2020	€ 1.394.850,15
Area dipendenze: Centro Kades - Melazzo (AI)	€105.000.00	Uscite anno 2020	€ 1.326.933,70
Comunicazione: Servizio ADI Audiovisivi materiale informativo 8xmille	€ 30.000,00	Attivo Periodo	€ 67916,45
Comunicazione: campagna stampa del resoconto utilizzo fondi 8xmille 2019	€ 32.337,44	Riporto dal 31 dicembre 2019	€ 297094,25
Interventi per famiglie colpite da catastrofi naturali	€ 3.500,00	Rimanenza attiva al 31 dicembre 2020	€ 365.010,70

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it

Cristiani Oggi - mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

liche "Assemblee al Dio In Italia"
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio
Pentecostale: Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione.

Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1. 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198 e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a

Cristiani Oggi - per bonifici nazionali IBAN ITO7 K076 0103 2000 0007 2198 005 per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 in-

CIS K ABI 0/601 CAB 03/200 conto n. 0000/2198005 intestato a Cristiani Oggi o con PayPal seguendo il QRcode con lo smartphone Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso e assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizza-ti solo per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si resti-

questa copia ti è stata offerta da: